



# PROVINCIA DI FIRENZE

## Deliberazione di Giunta Provinciale

N. 259 del 19/07/2001

Class: Anno. 2001

Oggetto : ISTITUZIONE DEL COORDINAMENTO OPERATIVO DEL VOLONTARIATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA .

Relatore : ASS. CAPPELLI LUCIANA  
TRASPORTI

Ufficio Proponente : S.F. VIABILITA' E

Resp. del Proc. : Dott. Luigi Brandi

Riferimento PEG : 47

Riferimento Centro di Costo : 9

Segretario : **ROSSI ALBERTO**

Delibera di Giunta Provinciale N. 259 del 19/07/2001

L'anno duemilauno e questo di 19 del mese Luglio in Firenze ed in una sala di Palazzo Medici Riccardi sede della **PROVINCIA DI FIRENZE**, alle ore 15:30 regolarmente avvisati si sono riuniti i Sigg.

(P) **GESUALDI MICHELE**

(A) **MASI MASSIMO**

(P) **CERTOSI PIERO**

(A) **MIGLIORINI MIRNA**

(P) **CAPPELLI LUCIANA**

(P) **NARDINI VALERIO**

(A) **DEL LUNGO ELISABETTA**

(P) **FILIPPELLI DAVIDE**

(P) **DI CINTIO ALBERTO**

(P) **GORI RICCARDO**

(A) **LASTRUCCI MARIO**

Il Presidente Sig. **GESUALDI MICHELE**, constatato il numero legale ed assistito dal Segretario Sig. **ROSSI ALBERTO** pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno. Dopo ampio dibattito

### la Giunta Provinciale

**Premesso** che l'art.108 comma 1 lett. b) del dlgs 112/98 attribuisce alle province le funzioni relative alla predisposizione dei «piani provinciali di emergenza» sulla base degli indirizzi regionali; **Ricordato** che La L.R.T n°88/1998, integrata dalla L.R.T. n°1/2001 (art.28), oltre a confermare il prima ricordato trasferimento statale, attribuisce alle Province l'ulteriore compito di organizzare e coordinare il volontariato di protezione civile nell'ambito provinciale.

**Preso atto** che entrambe le funzioni trasferite prefigurano per le province un ruolo di coordinamento operativo da effettuarsi in occasione delle emergenze di protezione civile di cui all'art.2. comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n°225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile).

**Rilevato** che sul territorio provinciale numerose associazioni di volontariato operano, da anni, nel campo della protezione civile ed hanno, per ciò stesso, maturato una notevole esperienza in materia.

**Rilevato altresì** che tali Associazioni dispongono di cospicue risorse, umane e strumentali, la cui piena utilizzazione per interventi di protezione civile richiede che si stabiliscano forme strutturate di collaborazione e di coordinamento.

**Preso atto** che, per quanto precede ed al fine di adempiere alla previsione normativa ex art. 28 L.R.T n°1 del 2001, prima richiamata, presso l'ufficio protezione civile della Provincia si è costituito un gruppo di lavoro per la messa a punto di un protocollo d'intesa da sottoporre alla generalità delle Associazioni di volontariato di protezione civile con l'obiettivo di costituire un coordinamento operativo di tali forze.

**Preso altresì atto** che ai lavori del Gruppo di lavoro hanno partecipato rappresentanti della Confederazione nazionale delle Misericordie, dell'ANPAS regionale (pubbliche assistenze), della C.R.I. comitato provinciale di Firenze, della «VAB» e della «Racchetta» che di fatto rappresentano il 90% del volontariato di protezione civile operante nella provincia di Firenze.

**Ricordato** che i lavori del gruppo tecnico, iniziati l'11.12.2000 si sono conclusi, dopo 4 riunioni, il 1°3.2001 con il licenziamento di una bozza di «protocollo».

**Visti** i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.lgs n°267 del 18.8.2000, dal responsabile del Programma Viabilità, Trasporti e Protezione Civile e dal Responsabile del Progetto Servizi Finanziari, rispettivamente sotto i profili tecnico e contabile;

**Visto** gli artt. 42 e 48 del citato D.lgs n°267 del 18.8.2000 e rilevata la propria competenza in merito;

**Ritenuto** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n°267 del 18.8.2000

**Tutto ciò premesso**, a voti unanimi

#### **DELIBERA**

1. Di approvare lo schema di «protocollo d'intesa» predisposto dall'ufficio protezione civile, che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante,
2. Di avviare le procedure per la costituzione del Coordinamento operativo del volontariato provinciale di protezione civile con le Associazioni che sottoscriveranno il «Protocollo d'intesa» di cui al 1° punto.
3. Di incaricare i responsabili del Programma Viabilità e Protezione civile e dell'Ufficio Protezione civile di adottare i necessari atti così da costituire, entro il prossimo autunno, il «Coordinamento» di cui al punto 2°.

#### **DELIBERA** altresì

A voti parimenti unanimi, attesa l'urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n°267 del 18.8.2000

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.P. N. 259 DEL 19/7/2001**1. INTESTAZIONE**

La Provincia è tutte le associazioni firmatarie.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Alberto Rossi)

**2. FINALITÀ**

Visti gli artt. 6, 11, 18 della L. 24.2.1992, n° 225

Visto l'art. 9 del D.P.R. 21 settembre 1994, n° 613

Visto l'art. 10 della L.R.T. 26.4.1993, n° 28, modificata dalla L.R.T. 15.4.1996 n° 29

Visto l'art. 31 della L.R.T. 1 dicembre 1998, n° 88, integrato dall'art. 28 della L.R.T. 16.1.2001 n° 1

**Considerata** l'esigenza di fronteggiare sempre meglio le calamità ed i disastri che colpiscono la nostra Provincia

**Ritenuto che** il sistema di protezione civile, così come definito dalla vigente normativa, per poter operare al meglio richiede il pieno coinvolgimento del volontariato ed in particolare la massima valorizzazione delle sue risorse

**Ritenuto altresì dover aderire** alle sollecitazioni che provengono dall'Agenzia della protezione civile, la quale fornisce continui stimoli per la realizzazione di strutture unificate cui assegnare il compito di coordinare la risposta in emergenza

**Atteso che** lo strumento più rispondente al soddisfacimento delle esigenze prima ricordate risiede nella istituzione di un centro di coordinamento unificato, a livello provinciale, che, durante la gestione dell'emergenza, veda raccordate e sinergiche tutte le strutture operative contemplate dal servizio nazionale di protezione civile e che all'occorrenza possa svolgere anche i compiti di sala operativa per la gestione dell'emergenza

**Preso atto che**, pur non esistendo nell'immediato le condizioni per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra e pur senza rinunciare ad esso ed anzi approfondendo ogni sforzo in vista del suo raggiungimento, occorre comunque realizzare immediatamente forme di coordinamento fra la Provincia di Firenze e tutte le Associazioni del volontariato che operano nel campo della protezione civile, al fine di fronteggiare con maggiore efficienza ed efficacia gli eventi di protezione civile che si manifestano sul territorio provinciale

**3. Strumenti per il conseguimento delle finalità**

Per il raggiungimento dei fini di cui in premessa le parti convengono di coordinare i propri interventi operativi attraverso l'istituzione dei seguenti organismi:

Assemblea delle Associazioni di volontariato che operano, su base provinciale, nel campo della protezione civile

Centro di coordinamento del volontariato di protezione civile

**4. Assemblea delle Associazioni di volontariato****4.1. Composizione**

Ne faranno parte le Associazioni che operano nel campo della p.c a livello provinciale, iscritte all'Albo regionale del volontariato oppure nei ruoli del Dipartimento o identificate esplicitamente quali strutture operative di protezione civile dalla vigente normativa, in possesso dei seguenti requisiti:

1. Sede dotata di telefono
2. Funzionamento di un sistema di reperibilità h 24
3. Significativa dotazione di mezzi tecnici e scientifici utili ai fini dell'attività operativa di protezione civile

La verifica dei requisiti di cui sopra sarà effettuata dall'ufficio protezione civile della Provincia di Firenze. Eventuale decisione di non ammissibilità, da parte della Provincia, sarà verificata congiuntamente all'Assemblea una volta insediata.

- L'Assemblea sarà composta da un rappresentante per ognuna delle associazioni di cui sia stato attestato dalla Provincia di Firenze il possesso dei requisiti di cui sopra e che sottoscriveranno il presente protocollo. I rappresentanti dureranno in carica fino all'eventuale revoca da parte delle Associazioni che li hanno designati.

- Le associazioni federate in organizzazioni di livello superiore saranno rappresentate dalle medesime. I rappresentanti così determinati partecipano all'assemblea esprimendo un numero di voti pari al numero delle articolazioni territoriali rappresentate in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1
- All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, il Presidente (oppure l'assessore alla protezione civile della Provincia di Firenze) ed il responsabile della protezione civile della Provincia di Firenze, o loro delegati.

#### 4.2. Competenze

- Si riunisce, almeno una volta all'anno.
- Elegge, di volta in volta, il Presidente dell'Assemblea, individuandolo fra i membri della stessa. Il Presidente ha il compito di organizzare e coordinare i lavori dell'Assemblea.
- Adotta, a maggioranza assoluta dei presenti regolarmente convocati, il "regolamento di organizzazione e funzionamento" con il compito di disciplinare tutto quanto non espressamente precisato nel presente atto.
- Elegge e revoca le Associazioni che a loro volta designeranno i membri del Centro di coordinamento e formula indirizzi per il funzionamento dei suoi lavori.
- Esprime pareri e formula proposte per quanto riguarda l'attività di redazione, aggiornamento e sperimentazione dei Piani Provinciali di previsione e prevenzione (ex art. 13 L.225/92) e del Piano provinciale di emergenza (ex art. 108 dlgs 112/98 e art. 31 L.R. 38/98)
- designa i rappresentanti del volontariato componenti gli organismi collegiali di protezione civile previsti dalla vigente normativa, in particolare per quanto riguarda il Comitato Provinciale di Protezione civile (ex art. 13 L.225/92).

### 5. Centro di coordinamento del volontariato di protezione civile

#### 5.1 Composizione

Il Centro di coordinamento è composto da 9 membri, di cui 8 designati ai sensi del precedente articolo n°4.2 ed uno dalla Provincia di Firenze

#### 5.2 Elezione

Da definirsi a cura del regolamento di organizzazione e funzionamento

La Provincia si impegna a favorire le condizioni che realizzino la partecipazione nel Centro di coordinamento di una rappresentanza delle piccole Associazioni

#### 5.3 Competenze

- coordina in tempo di emergenza l'impiego del volontariato su tutto il territorio provinciale, sulla base delle esigenze rappresentate dagli organi istituzionali e dai cittadini
- Un gruppo ristretto, espresso dal Centro di Coordinamento, durante le emergenze partecipa, ove possibile, alle attività delle sale operative provinciali (vvef ; 118 prefettura) raccordandosi con il Centro di coordinamento funzionante presso la Provincia
- Esprime pareri e formula proposte da presentare all'Assemblea in ordine a qualsivoglia argomento riguardante la protezione civile.

### 6. Sede del coordinamento

La Provincia metterà a disposizione una sede. In attesa di reperirne una che abbia tutti i requisiti di agibilità e sicurezza, si ritiene comunque di utilizzare, transitoriamente, la sede di Firenze, via Mercadante n° 42. In caso di inagibilità, dovuta a qualsiasi motivo, si prevede il trasferimento del Centro di Coordinamento in una delle seguenti sedi messe a disposizione dal volontariato:

- 1) Confederazione Nazionale Misericordie, via dello Steccuto - Firenze
- 2) ANPAS (da precisare)
- 3) VAB sede Regionale, via Torre del Gallo - Firenze
- 4) La Racchetta, loc. Marciola - Scandicci
- 5) C.R.I., via dei Massoni - Firenze

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Alberto Rossi)

**7. Dotazioni e finanziamenti**

La Provincia provvederà alle spese di funzionamento, intendendo per esse: spese telefoniche, affitto locali, spese per materiali di consumo, acquisto e noleggio di attrezzature, ecc.

**DATA**

**LETTO  
APPROVATO  
SOTTOSCRITTO**



IL VICE SEGRETARIO PROVINCIALE  
G. ALBERTI